



MOZ
000296



Al Presidente del Consiglio regionale
Alessandro Fermi

MOZIONE

Oggetto: criticità DGR XI/2720 del 23/12/2019 relativamente alle misure a favore delle persone con disabilità

Il Consiglio regionale

Preso atto che

l'attuale governo nazionale con DPCM del 21/11/2019 ha approvato il primo piano nazionale per le non autosufficienze, che per la prima volta determina una dotazione finanziaria triennale (2019-2021) con relativo riparto di queste risorse per le regioni consentendo così continuità e stabilizzazione delle misure rivolte alle persone con disabilità, e che a Regione Lombardia dal livello nazionale vengono assegnati 91.2 milioni di euro per il 2019, 90.8 milioni per il 2020 e 90,5 milioni per il 2021;

Regione Lombardia ha sempre utilizzato le risorse del Fondo nazionale non autosufficienze, integrando questo finanziamento solo dell'8% con risorse regionali autonome, per erogare due misure a favore cittadini definite "misura b1" per i disabili gravissimi e "misura b2" per disabili gravi;

la DGR 2720 del 23/12/2019 contenente il piano regionale non autosufficienza, riporta l'incremento delle risorse nazionali per la non autosufficienza a disposizione della regione - dai 70,9 milioni di euro dello scorso anno passano a 91,1 milioni di euro per l'anno corrente che regione Lombardia ha definito di utilizzare per il 68% per la misura b1 e per il restante 32% per la misura b2 e il cofinanziamento regionale con risorse autonome è previsto per soli 10 milioni di euro, poco più del 10% della quota nazionale;

considerato che

a fronte dell'incremento delle risorse nazionali dedicate e della certezza di continuità di pari finanziamento per il triennio, Regione Lombardia ha deciso di modificare, il maniera penalizzante rispetto all'anno precedente, il contributo mensile destinato alle persone disabili gravissime vede alcune modifiche:

- per la prima volta per i disabili gravissimi è stabilito un limite isee di 50mila euro per poter accedere al contributo che cresce a 65mila euro solo in caso di beneficiario minorenni;
- la misura B1 passerà da una quota minima di € 600 a € 400 se non si assume un caregiver familiare o un assistente personale (va tenuto in considerazione che sino al 2017 il contributo era di € 1.000 euro mensili) e che a questa quota fissa si aggiungeranno € 500 solo se si assume un assistente personale o un caregiver familiare a 40 ore settimanali, non convivente (precedentemente il contributo era di € 1100 a prescindere dal tipo di contratto);

il contributo di 1100 euro mensili come nel 2019 si potrà percepire solo nel caso di assunzione di un assistente a 54 ore settimanali e quindi convivente (non sempre possibile per problemi di abitazione non adeguata o altro) poiché solo in questo caso al contributo minimo fisso di € 400 si aggiungeranno altri € 700;

questa riduzione del contributo, seppur a fronte di risorse nazionali incrementate, e la revisione dei criteri per l'accesso alla misura, mettono in situazione di estrema difficoltà famiglie già fragilissime per la presenza di un disabile gravissimo e che fanno la scelta non scontata di gestire al domicilio il proprio congiunto

Impegna la Giunta

A rivedere la delibera in oggetto, ripristinando criteri e entità del contributo come nel 2019, incrementando l'attuale quota insufficiente di cofinanziamento con risorse autonome regionali.

Milano 9 gennaio 2020

Gian Antonio Girelli

Fabio Pizzul

Carlo Borghetti

Carmela Rozza

Antonella Forattini

Matteo Piloni

Jacopo Scandella

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE... 12.25
DEL 9.1.2020
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE